



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA
 E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE "CARD. DUSMET"
 COD. FISC. 80011980879 – COD. MECC. CTIC83900G
 Via Monti Rossi, 14 – 95030 – NICOLOSI – Tel. 095911420 – 095911340 – Fax 0957914456
 e-mail ctic83900g@istruzione.it

RELAZIONE INTERMEDIA MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL **P.T.O.F.** E DEL **P.d.M.**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018



A cura del Nucleo Interno di Valutazione

| Nome | Ruolo |
|-------------------------|---|
| Dott.ssa Concetta Mosca | Dirigente Scolastico |
| Barna Calogera Stella | Insegnante scuola primaria, collaboratore D.S Referente per la valutazione |
| Lancia Nunziata | Insegnante scuola primaria, collaboratore del D.S |
| Maugeri Elisa | Insegnante scuola secondaria, collaboratore del D.S |
| Bonaccorsi Venera | Insegnante scuola secondaria, Funzione Strumentale Area 4 |
| Coco Angela | Insegnante scuola dell'infanzia, Funzione Strumentale Area 1 |

Il supporto organizzativo per l'accesso ai dati è stato assicurato dalla DSGA Noè Concetta (e/o un suo delegato).

PREMESSA

Gli scopi della valutazione interna

L'autovalutazione d'Istituto è uno strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento.

Il monitoraggio sul processo di apprendimento ha lo scopo di verificare, in itinere, i risultati delle azioni formative in modo da consentire l'opportuna comunicazione di tali risultati agli alunni e alle loro famiglie, nonché di intraprendere eventuali azioni correttive o preventive per adeguare i piani di lavoro individuali e/o la progettazione didattica.

La nostra scuola, per la raccolta dei dati, si è servita di procedure e strumenti elaborati dalla Commissione NIV e dalle Funzioni Strumentali.

La valutazione esterna

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) supporta la scuola nei processi di valutazione fornendo elementi ed indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica del Piano di miglioramento.

Il PdM dell'Istituto descrive i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

La valutazione esterna ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità individuate per il miglioramento.

Il percorso di valutazione esterna è articolato in tre fasi, nel corso della prima il nucleo di valutazione esterna legge e analizza i documenti più importanti prodotti dalla scuola, con particolare attenzione al Rapporto di autovalutazione (RAV) e al Piano dell'Offerta Formativa (PTOF). Considera inoltre anche i documenti gestionali e consulta il sito web della scuola. Questi documenti forniscono nel loro insieme molte informazioni di dettaglio e permettono di cogliere la rappresentazione che la scuola offre di se stessa.

Il ruolo del Dirigente Scolastico

La Dirigente coordina il processo di autovalutazione interna sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti emersi nel provvedimento di valutazione dei D. S. emanato dal Direttore Generale USR- Sicilia, dopo aver esaminato le risultanze dell'attività istruttoria condotta dal NEV.

| AREA | PUNTI DI FORZA |
|---|--|
| Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione... | Approfondita analisi del contesto e rilevazione delle esigenze Forme sistematiche di coordinamento degli organi collegiali e dei destinatari di compiti specifici Partecipazione della scuola a reti territoriali e di scopo Integrazione del PTOF con l'offerta formativa del territorio Monitoraggio sistematico del PdM Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nel processo di autovalutazione |

| | |
|---|--|
| | <p>Individuazione di indicatori specifici per la scuola</p> <p>Forme diffuse di condivisione degli esiti dell'autovalutazione</p> <p>Pianificazione ed utilizzazione delle risorse strumentali e finanziarie per la realizzazione delle priorità educative</p> |
| <p>Valorizzazione delle risorse professionali, impiego dei meriti professionali</p> | <p>Definizione chiara ed analitica dei ruoli e dei compiti specifici del personale</p> <p>Assegnazione di incarichi a soggetti in possesso di competenze professionali specifiche</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica nelle procedure di valorizzazione del merito</p> <p>Azioni di formazione coerenti con il PTOF e il PdM</p> |
| <p>Suggerimento per il miglioramento</p> | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le azioni organizzative pertinenti ed efficaci • Continuare le procedure finalizzate alla rendicontazione sociale, già avviata | |

RENDICONTAZIONE SOCIALE PRIMO QUADRIMESTRE

PROCEDURE E STRUMENTI

La procedura di rilevazione prende in esame alcuni aspetti fondamentali del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento del nostro sistema scolastico, quali:

- **la valutazione degli esiti**, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese
- **il monitoraggio dei processi**, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale
- **la gestione delle risorse**, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del personale docente

INDICATORI INTERNI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

In relazione ai traguardi ed agli obiettivi inseriti nel PTOF e nel PdM sono stati individuati i soggetti del processo di autoanalisi:

- **Il contesto** cioè l'ambiente nel quale opera la scuola.
- **Gli esiti scolastici degli alunni.**
- **Il modello curricolare**, inteso come insieme delle scelte di organizzazione dei saperi.
- **Il modello didattico**, inteso come insieme delle scelte organizzative e metodologiche.
- **Il modello organizzativo**, inteso come l'insieme delle condizioni gestionali e relazionali.
- **Le Priorità e gli obiettivi di miglioramento**, individuati dalla scuola in fase di autovalutazione.

TEMPISTICA

| PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI PER IL MONITORAGGIO | CALENDARIO DEGLI INCONTRI |
|--|--|
| <u>I fase:</u> individuazione degli strumenti (relazioni, grafici...) idonei alla rendicontazione <u>II fase:</u> elaborazione dei dati <u>III fase:</u> condivisione e diffusione dei risultati | <u>Settembre</u> stesura del progetto su modello comune <u>Gennaio/febbraio</u> azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni). |

| FASI | PROCESSI | SOGGETTI COINVOLTI | DOCUMENTI PRODOTTI |
|---------------------------------|--|---------------------------|---|
| Prima fase (settembre) | Individuazione delle procedure di monitoraggio | DS, NIV e Dipartimenti | Strutturazione di format per la progettazione |
| Seconda fase (ottobre/novembre) | Scelta degli indicatori | NIV e Commissioni docenti | Progetti del PTOF e curricolo d'Istituto |
| Terza fase (dicembre/gennaio) | Monitoraggio intermedio dello stato di avanzamento del | DS, NIV e FF.SS | Strutturazione dei format per la rilevazione degli esiti e dei processi |

| | | | |
|---------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|
| | PTOF e del PdM | | |
| Quarta fase (febbraio) | Azione di monitoraggio | NIV, Commissioni docenti e Consigli | Compilazione dei format |
| Quinta fase (febbraio) | Analisi dei risultati | DS, NIV e FF.SS | Relazione intermedia |
| Sesta fase (marzo) | Condivisione dei risultati | Collegio docenti | Relazioni FFSS e NIV |
| Settima fase (marzo) | Pubblicizzazione | DS e Collaboratori DS | Pubblicazione nel Sito web |

IL CONTESTO

La popolazione scolastica

| Scuola dell'Infanzia | | |
|----------------------------------|---|----------------------|
| <i>Plesso</i> | <i>Sezioni</i> | <i>Totale alunni</i> |
| Via Veneto | N° 5 a tempo normale N° 1 a tempo ridotto | N° 170 |
| Via Gemmellaro | N° 2 a tempo ridotto | |
| Scuola primaria | | |
| <i>Plesso</i> | <i>Classi</i> | <i>Totale alunni</i> |
| Via Dusmet | N° 2 classe prima N° 3 classe seconda N° 2 classe terza N° 2 classe quarta N° 3 classe quinta | N°332 |
| Via Gemmellaro | N° 4 classi dalla prima alla quarta | |
| Scuola secondaria di primo grado | | |
| <i>Plesso</i> | <i>Classi</i> | <i>Totale alunni</i> |
| Via Monti Rossi | N. 11 classi Di cui: n. 8 con ore 30 sett.li n. 3 con ore 33 sett.li (strumento) | N° 215 |

Le risorse professionali

| DATI GENERALI DELL'ISTITUTO | |
|-----------------------------|--|
| RISORSE UMANE | Il numero dei docenti effettivamente in servizio scuola dell'infanzia N° 17 docenti scuola primaria N° 32 docenti scuola secondaria di primo grado N° 34 docenti Il personale Ata amministrativi N° 4 unità collaboratori scolastici N° 12 unità |

Le risorse strumentali

| | |
|----------------------|---|
| RISORSE STRUTTURALI | Numero di edifici da cui è composta la scuola |
| | 1 plesso scuola dell'Infanzia 1 plesso scuola secondaria 2 plessi di scuola primaria, uno dei quali ospita due sezioni di scuola dell'infanzia a tempo ridotto |
| | Aule utilizzate per la didattica (laboratori scientifici, multimediali, artistico-espressivi, linguistico, spazi polivalenti...) |
| | Biblioteca con numerosi volumi presenti, Audiovisivi (DVD, CD audio, VHS) |
| | n. 2 Palestre |
| RISORSE TECNOLOGICHE | Sussidi audiovisivi e PC. Piattaforme e-learning per la condivisione di dati e documenti. LIM e PC in tutte le classi di scuola primaria e secondaria Software didattici Classi 2.0. Classe 3.0 Laboratori di informatica Presenza di collegamento Internet nei plessi |

IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE FORMATIVA **Relazione F. S. AREA 1 Gestione PTOF**

ALLEGATO A

La definizione dell'Offerta Formativa

Per definire l'offerta formativa della nostra scuola è stato esaminato il contesto territoriale, è stata fatta un'analisi approfondita delle risorse interne (risorse strutturali e umane) ed esterne (realtà socioculturali ed enti locali), sono stati osservati gli esiti della Rendicontazione sociale dell'anno scolastico 2016/2017, sono stati individuati gli aspetti più significativi per il monitoraggio e la rendicontazione sociale.

Il modello curricolare

Il NIV ha preso in esame tutti gli aspetti del PTOF per valutarne la completezza e la sua adeguatezza, indagare cioè se il Piano sia stato articolato correttamente e in modo coerente rispetto alle esigenze formative degli alunni.

Dalla rilevazione emerge in quale misura ci sia stata coerenza tra le scelte educative dichiarate nel PTOF e l'effettiva attività progettuale curricolare ed extracurricolare.

La Pianificazione Formativa ha rappresentato il processo basilare che ha regolato le scelte didattiche ed organizzative.

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

Verifica dei progetti in relazione a:

- La validità degli obiettivi con riferimenti al PTOF e al PdM dell'Istituto
- Gli stakeholder a cui si riferiscono le attività educativo-didattiche
- La consistenza delle risorse umane interne ed esterne
- Le azioni organizzate e i prodotti finali
- I risultati in termini di percentuale dei livelli di partecipazione, gradimento, esiti formativi, condivisione.

GLI ESITI Relazione FF. SS. 2 e 3 AREA DIDATTICA

ALLEGATO B

Il modello didattico

LA PROGETTAZIONE

Punti di forza

Si riscontrano elementi qualificanti, quali:

- la definizione di un curriculum di scuola,
- di un profilo di competenze in uscita,
- la predisposizione da parte degli insegnanti di prove interne comuni
- la prassi di utilizzare modelli comuni di progettazione
- il protocollo di valutazione d'Istituto

Punti critici: riesame e miglioramento

Va incrementata la documentazione dei percorsi messi in atto nello svolgimento delle unità di apprendimento e nelle attività laboratoriali.

I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

Scuola primaria

valutazione quadrimestrale riportata nelle seguenti discipline:

italiano, matematica, inglese

Scuola secondaria

valutazione quadrimestrale riportata nelle prove comuni di verifica, per l'osservazione degli aspetti disciplinari declinati nel PdM per il corrente a. s., nelle seguenti discipline:

italiano, matematica, inglese

Punti di forza

La valutazione contribuisce ad identificare i punti di forza e di debolezza intorno ai quali ricercare e strutturare le azioni migliorative.

La rilevazione quadrimestrale ha messo in evidenza che i risultati scolastici degli alunni si attestano prevalentemente sui livelli **medio/alti** per quanto riguarda italiano, matematica e inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Punti critici: riesame e miglioramento

Si riscontra una lieve disparità nei livelli minimi e in alcune classi.

I relativi risultati saranno utilizzati dai consigli di classe e interclasse nell'ambito del riesame del Piano di Miglioramento nel suo complesso.

La descrizione e misurazione degli esiti comporta pertanto il coinvolgimento dei docenti in una riflessione condivisa proiettata alla ricerca di interventi personalizzati e adeguate strategie.

VERIFICA DEL PIANO DI INCLUSIONE

Relazione FF. SS. AREA 4

ALLEGATO C

Particolare attenzione viene data alle iniziative di **INCLUSIONE**, risultano programmate azioni didattiche in cui si tiene conto di situazioni specifiche rilevate negli allievi: disabilità, BES, DSA, multiculturalità, disagio. Inoltre vengono progettati gli interventi per favorire l'integrazione e il clima relazionale, anche attraverso l'intervento di specialisti, come ad esempio la prosecuzione dello *“sportello ascolto”*.

INDICATORI di osservazione per la rendicontazione

Rilevazione dei BES presenti nella scuola

Documentazione degli interventi didattico-educativi

VERIFICA DEL Piano di Miglioramento (PdM)

Priorità e obiettivi di miglioramento

| ESITI DEGLI STUDENTI | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO |
|--|--|--|
| Risultati scolastici | Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese | Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Riduzione della variabilità tra le classi | Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele |

Obiettivi di processo

| AREA | OBIETTIVI PREVISTI | AZIONI PREVISTE | AZIONI MESSE IN ATTO |
|---|--|--|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Potenziare le procedure di progettazione e valutazione per competenze. Incrementare la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento. | Progettazioni condivise : curricolo d'Istituto per competenze, P.A.I., adeguamenti del curricolo di Cittadinanza alla normativa. Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le migliori pratiche nazionali (INVALSI). | Aggiornamento <u>RAV</u> Integrazione annuale al <u>PTOF</u> Aggiornamento <u>PdM Curricolo d'istituto</u> Aggiornamento annuale del <u>P.A.I.</u> <u>Protocollo</u> di valutazione <u>Prove comuni</u> di verifica per classi parallele Prove di <u>simulazione INVALSI</u> <u>Rendicontazione sociale</u> : intermedia e finale |
| Ambiente di apprendimento | Incrementare la collaborazione tra insegnanti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning. Migliorare ed estendere la connettività ad internet per una capillare utilizzazione degli strumenti multimediali. | Progettazione di attività laboratoriali per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa | Presenza di <u>attività laboratoriali</u> nella maggior parte delle classi Utilizzazione diffusa degli <u>strumenti multimediali</u> Connettività <u>internet</u> nei plessi di scuola primaria e secondaria |
| Inclusione e differenziazione | Incrementare l'uso di strumenti compensativi | Diffusione di documenti e strumenti relativi all'inclusione | Redazione di <u>PDP</u> su modelli condivisi con chiare indicazioni sull'utilizzo di <u>strumenti compensativi</u> |
| Continuità e orientamento | Elaborare sin dalla scuola dell'Infanzia il curricolo dell' "Orientamento alla scelta". | Strutturazione del curricolo d'Istituto per la continuità e l'orientamento | Presenza di <u>progetti</u> di continuità <u>Iniziative</u> di orientamento |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Rendere più funzionali i gruppi di lavoro nello sviluppo della ricerca e sperimentazione didattica. Potenziare gli interventi dei gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. | Definizione di criteri comuni per i processi di valutazione e autovalutazione Incontri periodici tra il NIV, le Funzioni Strumentali e i coordinatori (consigli e commissioni) | Procedure di <u>autovalutazione</u> Definizione degli <u>standard</u> di rilevazione Diffusione di <u>format</u> per la tabulazione dei risultati Incremento della <u>circolazione elettronica</u> di documenti Piano delle attività ben definito degli <u>incontri periodici</u> tra le figure di sistema e le Commissioni |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Incrementare i processi di miglioramento delle competenze professionali mediante l'aggiornamento e la documentazione didattica | Organizzazione di commissione e gruppi di lavoro Realizzazione del piano della formazione | Organizzazione <u>Dipartimenti</u> Presenza di <u>Commissioni</u> con compiti specifici <u>Iniziative di formazione</u> in rete |

| | | | |
|---|--|--|--|
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Incremento del numero di accordi formalizzati con Enti e Istituzioni del territorio Potenziare le attività formative rivolte alle famiglie e le iniziative che prevedono il loro attivo coinvolgimento. | Partenariati e accordi di rete Organizzazione di convegni e tavole rotonde | <u>Accordi di rete</u> con Enti e Istituzioni <u>Convenzioni</u> con varie Associazioni Diffusione di informazioni attraverso il sito <u>WEB</u> |
|---|--|--|--|

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il modello organizzativo

ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto sono state organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione con il compito di favorire un maggiore raccordo fra i tre gradi di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.

L'istituzione dei dipartimenti ha valorizzato la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum.

COMPITI DELLE COMMISSIONI E DEI DIPARTIMENTI

| | |
|----------------------------------|--|
| COMMISSIONI PTOF | <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre la progettazione delle azioni • Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli • Promuovere le modalità di diffusione • Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento |
| DIPARTIMENTI DISCIPLINARI | <ul style="list-style-type: none"> • predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline; • elaborare un modello comune per le progettazioni didattiche per tutti i livelli scolastici; • adottare modalità di lavoro condivise, volte alla realizzazione del curriculum verticale; • sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; • definire azioni di integrazione delle progettazioni per gli alunni con BES (disabili, DSA, stranieri, svantaggio socio-culturale...) • definire prove comuni per monitorare l'acquisizione delle competenze |

(ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);

- costruire un archivio di verifiche;
- implementare l'uso dei laboratori e coordinare le iniziative ed i progetti di potenziamento e/o ampliamento dell'offerta formativa
- promuovere le proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

GESTIONE DELLE RISORSE

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALITÀ DOCENTI

Relazione della Commissione “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”

ALLEGATO D

La formazione è in fase di realizzazione attraverso una pluralità di interventi, quali la ricerca didattica, le attività di aggiornamento e formazione in servizio, l'autoaggiornamento, ecc.).

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari hanno dato particolare attenzione alle indicazioni del Piano Nazionale:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La nostra istituzione scolastica sostiene ed incrementa la professionalità dei docenti, in particolare attraverso:

- attivazione di accordi di rete, convenzioni;
- investimento di risorse nell'innovazione;
- verifica della ricaduta delle attività di formazione e aggiornamento nella pratica didattica.

ALLEGATI

- A. Monitoraggio intermedio del PTOF: stato di avanzamento di progetti e attività (relazione funzione strumentale Area 1)
- B. Valutazione quadrimestrale del curriculum - PdM e risultati scolastici degli alunni (relazione funzioni strumentali Area 2 e 3)
- C. Valutazione Piano Inclusione (relazione funzione strumentale Area 4)
- D. Verifica intermedia Piano di Formazione (relazione Commissione)